

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

14.11.2005

B6-0584/2005 }
B6-0586/2005 }
B6-0587/2005 }
B6-0588/2005 }
B6-0589/2005 }
B6-0590/2005 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 103, paragrafo 4 del regolamento da

- Alexander Stubb, a nome del gruppo PPE-DE
- Riitta Myller, a nome del gruppo PSE
- Diana Wallis e Paavo Väyrynen, a nome del gruppo ALDE
- Satu Hassi, Tatjana Ždanoka e Carl Schlyter, a nome del gruppo Verts/ALE
- Esko Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL
- Ģirts Valdis Kristovskis, Konrad Szymański, Inese Vaidere, Gintaras Didžiokas e Rolandas Pavilionis, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- ALDE (B6-0584/2005)
- PPE-DE (B6-0586/2005)
- Verts/ALE (B6-0587/2005)
- GUE/NGL (B6-0588/2005)
- PSE (B6-0589/2005)
- UEN (B6-0590/2005)

sul futuro della Dimensione settentrionale

RC\589131IT.doc

PE 364.198v01-00}
PE 364.200v01-00}
PE 364.201v01-00}
PE 364.202v01-00}
PE 365.985v01-00}
PE 365.986v01-00} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sul futuro della Dimensione settentrionale

Il Parlamento europeo,

- visto il secondo piano d'azione della Dimensione settentrionale 2004/2006, quale sottoscritto dal Consiglio europeo di Bruxelles del 16 e 17 ottobre 2003;
 - vista la comunicazione della Commissione dell'11 marzo 2003 su "Europa ampliata - prossimità: un contesto per le relazioni con i nostri vicini orientali e meridionali" (COM(2003)104);
 - visto il ruolo della Dimensione settentrionale nell'attuazione delle roadmap UE-Russia per la creazione di quattro spazi comuni (uno spazio economico comune, uno spazio comune di libertà, di sicurezza e di giustizia, uno spazio di cooperazione nell'ambito della sicurezza esterna e uno spazio della ricerca, dell'istruzione e della cultura) che sono state approvate il 10 maggio 2005 durante il 15° vertice UE-Russia tenutosi a Mosca;
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulla Dimensione settentrionale, in particolare quelle del 16 gennaio e del 20 novembre 2003 sul secondo piano d'azione per la Dimensione settentrionale,
 - vista la relazione annuale di avanzamento della Commissione sull'attuazione del piano d'azione della Dimensione settentrionale del 20 maggio 2005 e visto il dibattito svoltosi in seduta plenaria del Parlamento europeo l'8 settembre 2005,
 - visto l'articolo 103, paragrafo 2 del suo regolamento,
- A. considerando che la Presidenza in carica ha chiesto la convocazione per il 21 novembre 2005 a Bruxelles di una riunione ministeriale sul futuro della Dimensione settentrionale dopo la scadenza del vigente piano d'azione nel 2006,
- B. considerando che la Commissione sta ora elaborando le sue proposte di politiche e azioni future relative alla Dimensione settentrionale, di cui si prevede l'adozione nel 2006 e l'entrata in vigore nel 2007,
- C. considerando che il Consiglio europeo ha ripetutamente sottolineato l'importanza della Dimensione settentrionale nelle politiche dell'Unione europea sia interne che esterne e che l'Unione europea deve sviluppare le proprie politiche di vicinato e di partenariato e i relativi strumenti al fine di dare un collegamento coerente alle varie dimensioni dell'Unione,
- D. considerando che il recente allargamento dell'UE ha modificato la mappa geopolitica dell'Europa settentrionale spostando il centro geografico dell'UE verso nord-est, che la Dimensione europea ha ora nuovo potenziale e nuove sfide soprattutto evitare che sorgano nuovi muri fra l'UE e i suoi vicini settentrionali, considerando che l'ampliamento ha attirato nuova attenzione sulla cooperazione intorno al Mar Baltico in quanto tutti gli Stati del Mar Baltico, tranne le Russia, sono membri dell'Unione europea, rendendo quindi necessaria

RC\589131IT.doc

PE 364.198v01-00}
PE 364.200v01-00}
PE 364.201v01-00}
PE 364.202v01-00}
PE 365.985v01-00}
PE 365.986v01-00} RC1

l'elaborazione di una strategia del Mar Baltico separata, all'interno della Dimensione settentrionale,

- E. considerando che gli obiettivi di politica già ribaditi dal Parlamento europeo sulla Dimensione settentrionale sono stati attuati solo in parte; considerando in particolare che la sua richiesta di un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti eletti deve ancora essere esaudita con la costituzione di un forum della Dimensione settentrionale e che le politiche della Dimensione settentrionale continuano ad avere una scarsa visibilità e a soffrire di una mancanza di coordinamento tra i vari attori; che il PE sostiene l'attività dell'intergruppo baltico del Parlamento europeo nel creare obiettivi per un'ulteriore integrazione nella regione del Mar Baltico e l'iniziativa di creare una strategia europea per la regione del Mar Baltico quale pilastro interno della Dimensione settentrionale,
 - F. considerando che i principali obiettivi della futura politica della Dimensione settentrionale consistono nel fornire un quadro comune per la promozione del dialogo e della cooperazione volta a rafforzare la stabilità, il benessere e lo sviluppo sostenibile dell'Europa del Nord e dell'Artico e nello stimolare gli scambi, gli investimenti e l'infrastruttura, nello sfruttare le risorse energetiche, nell'agevolare la circolazione dei popoli e dei beni attraverso le frontiere, nello stesso tempo cooperando strettamente per combattere la criminalità organizzata per promuovere l'occupazione produttiva nonché gli scambi sociali e culturali,
 - G. considerando che dalla sua creazione nel 1999 la Dimensione settentrionale si è dimostrata efficiente e di grande valore politico, economico e sociale e che essa riguarda una delle regioni con le massime potenzialità in Europa, tra cui una delle maggiori è la futura cooperazione con la Russia, l'Islanda e la Norvegia,
 - H. sottolineando il valore e l'impatto della politica ambientale della Dimensione settentrionale in tutta la regione, come l'impianto per il trattamento dell'acqua di San Pietroburgo, sottolineando tuttavia l'ulteriore necessità di potenziare la cooperazione tra gli Stati membri UE e tra l'UE e la Russia, per ridurre il rischio di incidenti in cui sono coinvolte petroliere e i rischi connessi con lo sfruttamento di giacimenti petroliferi, per migliorare la sicurezza nucleare e la gestione delle scorie nucleari; sottolineando che il Mar Baltico è già molto inquinato ed essendo quasi completamente interno rispetto all'UE è particolarmente esposto,
1. sottolinea che la Dimensione settentrionale debba avere maggiore visibilità per poter raggiungere i propri obiettivi, che un maggiore coordinamento tra i vari attori coinvolti costituisca una delle sfide chiave e che la Dimensione settentrionale debba ricevere la stessa attenzione di altri modelli di cooperazione regionale; esorta la Commissione e la Presidenza britannica a garantire il proseguimento fruttuoso dei negoziati in corso sul futuro della Dimensione settentrionale facendo partecipare appieno il Parlamento europeo a questa attività;
 2. invita la Commissione a creare un'impostazione globale nelle politiche esterne della Dimensione settentrionale dell'Unione, sia bilaterali che multilaterali, che includano le regioni del Mar Baltico, del Mar di Barents nonché tutto l'Artico; sottolinea la situazione speciale della Russia quale partner chiave pur sottolineando il ruolo importante degli altri vicini nordici, l'Islanda e la Norvegia, nonché gli altri partner artici, il Canada e gli Stati

Uniti; sottolinea l'importanza di coinvolgere pienamente i vicini nordici nella politica europea di prossimità tenendone conto nella normativa sullo strumento europeo di prossimità e partenariato;

3. sottolinea che il buon esito dell'adesione di dieci nuovi paesi, compresi quelli che partecipano alla Dimensione settentrionale, ha fatto entrare quest'ultima in una nuova fase; invita la Commissione a stanziare risorse adeguate a favore della politica della Dimensione settentrionale, onde prevedere nuovi futuri partenariati, fra l'altro nei settori del trasporto, della logistica, dell'energia e della cultura; il partenariato in questioni sociali e sanitarie dev'essere sostenuto in modo più adeguato e di conseguenza invita la Commissione, nell'ambito delle sue attuali attività sul futuro della Dimensione settentrionale, a riflettere seriamente se una linea di bilancio specifica per la Dimensione settentrionale non contribuirebbe ad aumentarne la visibilità, pur rimanendo in linea con il carattere della Dimensione settentrionale quale politica quadro della regione nordica; ritiene che tale proposta debba tener conto e aumentare la trasparenza delle varie fonti di finanziamento, incluso il cofinanziamento da parte di terzi; sottolinea la necessità di tenere conto delle esigenze specifiche delle regioni nordiche nelle attività di tutte le Direzioni generali e in tutte le sezioni del bilancio UE;
4. ricorda alla Commissione, al Consiglio e agli Stati membri le sue precedenti richieste di un ruolo più ampio per i rappresentanti eletti e i parlamentari all'interno della Dimensione settentrionale per promuovere e coordinare l'integrazione di diversi partenariati di cooperazione regionale nell'Europa settentrionale; si aspetta proposte concrete dalla Commissione e a tale proposito ribadisce il suo impegno a svolgere pienamente il suo ruolo nel Foro della Dimensione settentrionale e ad ospitarne la prima riunione; sottolinea la necessità di garantire la piena partecipazione delle popolazioni indigene della regione;
5. invita la Commissione a includere una strategia del Mar Baltico nelle sue prossime proposte relative alla Dimensione settentrionale in modo da rafforzare la cooperazione intorno al Mar Baltico e a trarre il massimo vantaggio dal recente ampliamento dell'Unione ancorando strettamente l'infrastruttura al resto dell'Unione europea; ritiene che detta strategia si occuperebbe innanzitutto delle politiche interne dell'Unione europea, mentre la cooperazione con la Russia rientrerebbe nelle politiche esterne dell'UE; accoglie con favore l'accordo con Mosca su ruolini di marcia per ciascuno dei quattro spazi comuni che fornisce un quadro aggiornato per le relazioni fra l'UE e la Russia; sottolinea che la Dimensione settentrionale rifletterebbe l'aspetto regionale di tali spazi; sottolinea che tale processo si deve svolgere nell'ambito di un'effettiva cooperazione con la Russia;
6. chiede un maggiore coordinamento tra l'UE, il Consiglio artico, il Consiglio degli Stati Baltici, il Consiglio nordico, il Consiglio euroartico di Barents e altri enti coinvolti nella cooperazione nelle regioni settentrionali; rileva che la Commissione dovrebbe essere più attiva nella partecipazione a tali riunioni;
7. sostiene il Consiglio e la Commissione nelle loro iniziative volte a coinvolgere pienamente la Russia nelle politiche della Dimensione settentrionale, ma sottolinea la necessità di

RC\589131IT.doc

PE 364.198v01-00}
PE 364.200v01-00}
PE 364.201v01-00}
PE 364.202v01-00}
PE 365.985v01-00}
PE 365.986v01-00} RC1

impegnarsi pienamente con altri paesi vicini del nord, in particolare la Norvegia e l'Islanda, soprattutto nei settori dello sviluppo marittimo e dell'energia; si compiace in tale contesto del Libro bianco sull'Alto nord pubblicato dal governo norvegese;

8. ricorda alla Commissione il prossimo Anno polare internazionale 2006-2007 e invita la Commissione a utilizzare tale opportunità per prendere nuove iniziative insieme ai partner artici, inclusi Canada e Stati Uniti, in particolare per quanto riguarda i lavori su una "Carta per la governance dell'Artico";
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri, della Norvegia, dell'Islanda, della Russia, del Canada, degli Stati Uniti e agli attori della cooperazione regionale.